

## ALLEGATO B

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

#### **Presentazione della domanda di rinnovo, ex art. 29-octies comma 1 del D.Lgs. 152/06.**

Sei mesi prima della scadenza dell'AIA, il gestore dell'impianto inoltra la domanda di rinnovo all'autorità competente (AC): Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti competente per territorio.

I termini per il rinnovo dell'AIA sono riportati nell'atto amministrativo di autorizzazione rilasciato da Regione Campania STAP competente per territorio, ovvero, qualora, successivamente all'ottenimento della prima AIA, siano state autorizzate dall'Autorità Competente modifiche sostanziali all'impianto IPPC, nell'ultimo atto amministrativo AIA rilasciato.

#### **Contenuti della domanda di rinnovo (ex artt. 29-octies e 29-ter c. 1, 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.)**

I documenti da presentare sono i seguenti:

a) domanda in originale, come da fac-simile All.B1, alla quale si applicano le disposizioni in materia di bollo previste dal D.P.R. 642/1972 e s.m.i.;

b) allegati:

1) n. 1 copia degli elaborati grafici aggiornati;

2) n. 1 copia della cronistoria autorizzativa dell'impianto ;

3) n. 1 copia relazione tecnica;

4) n. 1 copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa. Il calcolo degli oneri di istruttoria dovuti deve essere effettuato sulla base del D.M.24.4.2008;

In caso di richieste di modifiche (sostanziale e non) contestuali al rinnovo, deve essere determinata sia la tariffa dovuta per l'istruttoria di rinnovo sia quella relativa all'istruttoria di modifica, e deve essere versato l'importo maggiore.

Le spese di istruttoria dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA – NAPOLI», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “ Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”.

5) Schede: “ A”-”B”-”C”- “D”- “E”-”F”- “G”-”H”- “I”- “L”-”M”-”N”-”O”- e ove previste le schede INT2-INT3-INT4-INT5-INT6-INT7- INT8 e DA1-DA2-DA3 previste dalla D.G.R.C n.62/07, nonché dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

6) sei copie in formato digitale di tutta la suddetta documentazione;

*Ulteriori allegati da produrre solo nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione/comunicazione di modifiche (sostanziali e non).*

7) in caso di modifica sostanziale, n. 1 copia della sintesi non tecnica redatta ai sensi dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ;

8) allegato D (documento descrittivo e prescrittivo) riportante la descrizione dell'impianto IPPC e la proposto di prescrizioni.

La relazione tecnica deve, altresì, contenere:

a) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici prescritti dall'AIA vigente, se non già evidenziato nella relazione finale del controllo ordinario effettuato da ARPAC;

b) Qualora non fornite in occasione della precedente istanza AIA, indicazioni sulle condizioni di funzionamento dell'impianto nelle fasi di avvio e arresto, nonché le procedure adottate per la conduzione degli impianti in dette fasi ed in caso di malfunzionamento.

c) una valutazione delle performance ambientali relative ai risultati dell'autocontrollo;  
d) informazioni in merito ai BREF presi a riferimento – (es. Ferrous metal processing industries, General principle of monitoring, Industrial cooling system ...) e alle BAT generali e di comparto applicate, esplicitandone la modalità di attuazione e le prestazioni raggiunte, evidenziando le eventuali criticità di applicazione e il relativo percorso di miglioramento effettuato o proposto.

A tal proposito si precisa che il BREF sull'efficienza energetica (Energy efficiency) è stato approvato nel febbraio 2009 pertanto il Gestore dovrà tenerne conto nella domanda di rinnovo Infatti, l'utilizzo efficace ed efficiente dell'energia rappresenta uno dei principi generali su cui si basa la normativa IPPC;

e) eventuale proposta di modifica/revisione del piano di monitoraggio riportato nell'AIA vigente sulla base degli esiti dei controlli e della relazione sullo stato di applicazione delle BAT;

f) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici attuati e non in riferimento a quanto prescritto dall' AIA vigente, nonché eventuale crono programma degli interventi mancanti già autorizzato o da autorizzare.

*Inoltre, si precisa che:*

Nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali **ovvero comunicazione di modifiche non sostanziali:**

a. la relazione tecnica deve essere integrata con la descrizione delle modifiche progettate, con la valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta e con la proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali del complesso IPPC;

b. per l'accesso al pubblico, il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29-ter, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). In tal caso, il richiedente deve fornire all'A.C. ed agli Enti dove è consentito l'accesso al pubblico, anche una versione della domanda priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità;

c. nel caso di impianti che svolgono attività di gestione rifiuti di cui al punto 5 dell'All.VIII al D.Lgs152/2006 e s.m.i. o comunque soggette ad autorizzazione di cui alla parte quarta del medesimo D.Lgs, la relazione tecnica, debitamente datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato, deve essere integrata con i contenuti previsti dalla citata D.G.R. C.n. 1411/07 e s.m.i., in particolare:

- dichiarazione sostitutiva resa dal Gestore ai sensi della DPR 445/00 riportante:
  1. la destinazione urbanistica dell'area riportante i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento;
  2. l'inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto;